

Senador Canedo (Brasile), 14 febbraio 2018

Ciao carissimi,

oggi è mercoledì delle ceneri e credo non ci sia giorno migliore per scrivervi. Sicuramente **in tanti di voi avranno pensato al Brasile in questi giorni di carnevale**, magari avete visto qualche immagine delle coloratissime sfilate di Rio. È sempre **un momento ricco di tradizione e messaggi (più o meno importanti) che le scuole di Rio vogliono mandare**. Quest'anno, più degli anni scorsi, si sono toccati (sempre in forma allegorica) **tanti problemi** che stanno attanagliando il Brasile: **corruzione politica, violenza, difesa dell'ambiente**. Sono temi sempre più scottanti che non sembrano trovare una soluzione a breve termine. La violenza tra i giovani, ma che attinge poi tutti, è sempre in aumento. In tante periferie la polizia affronta il traffico ed i suoi soldati... spesso arrivano dalla TV scene di guerriglia.

Portiamoci al "locale": **hanno ucciso il più grande trafficante dei nostri quartieri** (chi è stato a trovarci ricorderà qualche aneddoto su di lui, come la casetta di due piani nella zona più malfamata e povera del circondario). Il suo soprannome era "giapponese" perché aveva gli occhi a mandorla: un indio nel ramo genealogico che gli ha regalato il gene. L' hanno crivellato di colpi nella sua auto-meccanica (uno delle sue tante piccole imprese per il lavaggio di denaro) nel quartiere Setor Castro. In pochi hanno pianto la sua morte e chi conosce bene il filo di sangue che per tanti anni gli ha sporcato le mani, sono innumerevoli i giovani che, anche per motivi futili, ha mandato ad uccidere. Il Giapponese aveva uno schema di introduzione di pasta base e cocaina dalla Bolivia, via Mato Grosso, per la successiva trasformazione locale in crack: riforniva tutti i piccoli punti di spaccio dei nostri quartieri e parte della droga la inviava verso il sud del paese. Il giorno prima della sua morte hanno ucciso uno dei suoi bracci destri, un certo Magno. Secondo voci del popolo sembra che si sia rotto, dopo anni, il legame tra il grande gestore locale del traffico di droga e armi con la polizia. La polizia infatti, almeno qualche militare corrotto, riceveva mazzette per chiudere gli occhi e, in alcune situazioni, per agevolare tutte queste transizioni. Sembra che, dal *modus operandi*, sia stata proprio la polizia ad ucciderli. Il Giapponese si credeva intoccabile, come tanti, ed è caduto alle 10.00 di mattina davanti agli occhi di suo figlio di 15 anni, che ha giurato vendetta. Tutti si aspettano altri omicidi nelle prossime settimane per "smantellare" il gruppo che il Giapponese comandava. **Purtroppo, già lo sappiamo, appariranno altri giovani, ieri adolescenti, per "sostituirlo"**. Ed il ricordo vola al bellissimo film "Cidade de Deus".

Dopo qualche settimana in Italia è rientrato Alessandro, ricco di entusiasmo e progetti per il futuro. Tanti di voi lo avranno incontrato e assaporato i suoi racconti.

La grande novità è che **abbiamo appena cambiato sacerdote**. Il nostro vescovo ha inviato Padre Divino, dopo quasi 3 anni di missione nella nostra comunità, in un santuario non proprio vicino. Lo ricordiamo nelle nostre preghiere. **Il nuovo arrivato si chiama Padre Ronaldo, è giovane ed è da poco uscito dal seminario**. Ha poca esperienza "sul campo" ma ha già dimostrato una grande voglia di inserirsi, di conoscere, di crescere insieme ai vari gruppi e pastorali. Avremo modo di collaborare insieme. **La sua vocazione sacerdotale è bella**, un giorno ve la racconto.

Un'altra situazione bella, per cominciare bene l'anno, è che siamo in dirittura d'arrivo con **la convenzione col municipio**: più di un anno di estenuanti trattative, sembra che finalmente si possa chiudere un accordo. Non ci aiuteranno più economicamente come le vecchie gestioni, ma ci manderanno qualche funzionario per aiutarci nei progetti rivolti ai giovani. Non è proprio quello che volevamo, ma è sicuramente un aiuto importante. Speriamo ci mandino professionisti con voglia di lavorare e che condividano la nostra passione ed obiettivi. Sicuramente io e Maria dovremmo tenerli d'occhio, conoscerli e formarli. Sarà sicuramente interessante!

Leide, Lara e Luca stanno bene, **ci consideriamo una bella famiglia, benedetta dal Signore**.

Vi abbraccio forte e già anticipo che dovremmo riuscire a tornare, ancora tutti insieme, in settembre.

Paolo

nota: la settimana scorsa ho sollevato delle seggiole in giardino ed ho strusciato l'avambraccio contro due bruchi pelosi. Ho inavvertitamente sperimentato uno dei bruchi più velenosi del Brasile, conosciuta come "*lagarta cachorinho*", che è bellissima, sembra un ciuffetto di peli. Male intenso e braccio rosso per un giorno. Non vi passo altri dettagli se no i miei si preoccupano!! In fin dei conti, nulla di grave... Il Brasile continua a sorprendere... (ho poi catturato i due bruchi e dopo aver meditato su come ucciderli... Lara m' ha convinto di tenerli vivi e farli diventare farfalle: "papà, ti hanno punto perché hanno avuto paura" ... i bimbi hanno sempre ragione).

Nota dell'ultimo minuto:

Vi chiediamo preghiere per la salute di padre Josè Dall'Asta, è in situazione molto grave (da ieri sera 18 di febbraio), nella terapia intensiva con *dengue* emorragica.